

fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,  
suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono  
nell'ignoranza e nell'errore:

fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso,  
amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione  
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare  
ai poveri il lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli. Amen

#### **Pausa di Silenzio**

**Canto: Meditazione Preghiere spontanee Padre Nostro Segno di Pace**

**Preghiera per le vocazioni**

**O Gesu', divino Pastore, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, per renderli tuoi discepoli e tuoi ministri. Tu, o Signore, sempre vivo a intercedere per noi, dischiudi gli orizzonti del mondo intero, ove la silenziosa e sofferta supplica di tanti fratelli e sorelle chiede luce di Fede e benedizione di Speranza. Rispondendo alla tua chiamata, possano essere sale della terra e luce del mondo, per annunciare la vita buona del Vangelo. Estendi, o Signore, la tua amorosa chiamata a tanti cuori disponibili e generosi; infondi loro il desiderio della perfezione evangelica e la dedizione al servizio della Chiesa e dei fratelli. Amen**

**(Monastero Invisibile)**

**Canto di Compieta**

**Tantum Ergo**

**Canto Finale**

*Chiesa S. Pietro Martire  
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati  
e oppressi, e io vi ristorerò.*

## **Adorazione Eucaristica**

**XIV<sup>a</sup> Domenica del T.O. "Anno C"**



*Tutti: "Dio, che nella vocazione battesimale  
ci chiami ad essere pienamente disponibili  
all'annuncio del tuo regno,  
donaci il coraggio apostolico e la libertà evangelica,  
perché rendiamo presente in ogni ambiente di vita  
la tua parola di amore e di pace." (Colletta)*

**1 L. Cristo chiama per mandare. L'essere discepolo di Gesù non è un privilegio per sé, ma un servizio per il regno di Dio. Gesù manda i suoi discepoli per «annunciare» che il regno di Dio è vicino. L'uomo aspira alla pace ma fa la guerra; l'uomo vuole essere amato ed amare, ma di fatto molte volte non è amato e non ama. L'uomo vuole la giustizia, l'uguaglianza, ma commette ingiustizia, produce strutture ingiuste ed oppressive. L'uomo, nella profondità del suo essere, è ricerca del Dio vivente, ma produce idoli morti, nega e rifiuta la Sorgente.**

**2 L. L'uomo vuole la vita a tutti i livelli in pienezza, senza fine, e invece incontra la malattia e la morte. Il discepolo di Cristo annuncia che le contraddizioni più amare dell'esistenza saranno risolte, che le aspirazioni più profonde dell'uomo saranno realizzate, «per l'intervento gratuito di Dio», in un modo insospettato e inaudito, riportando vittoria completa sul male. Ciò che all'uomo è impossibile, è possibile a Dio.**

*Canto al Vangelo (Col 3,15.16)*

*T. Alleluia, alleluia.*

**Presidente Assemblea: “La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.”**

*T. Alleluia.*

**✠ Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 10,1-12.17-20)**

**In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il re-**

un richiamo alla serietà delle scelte a cui siamo chiamati.

**1 L.** Si tratta di far capire che certe resistenze diventano una pesante responsabilità, perché compromettono il mondo di Dio e il futuro dell'uomo.

**2 L.** Un impegno particolarmente serio è quello della povertà. È una condizione essenziale per la missione. Il missionario non deve essere appesantito da interessi personali.

**1 L.** Noi non annunciamo e non testimoniamo tutta la forza del messaggio evangelico perché sentiamo che minaccia le nostre abitudini, il nostro stile di vita, i nostri precari equilibri sociali.

**2 L.** Non vogliamo il mondo annunciato dal Signore, e preferiamo la conservazione di un mondo che spesso contestiamo, ma al quale, tutto sommato, restiamo tenacemente aggrappati.

**1 L.** La povertà evangelica è la condizione della nostra libertà e la testimonianza più efficace della capacità costruttiva della nostra fede.

### **Tutti**

Signore Gesù Cristo,

tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;

l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:

**1 L.** Il Vangelo può essere solo una proposta alla libertà dell'uomo, mai una imposizione. La ricerca di mezzi non omogenei al messaggio sarebbe una profonda mancanza di fede.

**2 L.** L'annuncio della pace è coerente con questa impostazione. La pace è radicata profondamente negli istinti più naturali dell'uomo. Solo gli uomini del potere non lo capiscono.

**1 L.** I discepoli del Signore non vanno a imporre delle verità all'intelligenza dell'uomo, non vanno a convincere, ma a portare nel cuore dell'uomo la speranza e il desiderio della pace, della giustizia, della fraternità.

**2 L.** Se noi andiamo in una casa con una verità di tipo razionale o ideologico, rischiamo di dividerla tra quelli che l'accettano e quelli che la rifiutano.

**1 L.** È chiaro che nell'annuncio cristiano c'è un contenuto di verità, ma non è un sistema di dottrine da imporre, è piuttosto lo sforzo di stabilire rapporti di autenticità e di verità umana, la capacità di destare la speranza di un mondo più umano.

**2 L.** Il compito del missionario non è dunque un viaggio di conquista o di propaganda, ma l'incontro di uomini restituiti alla loro verità profonda da un intenso rapporto con il Vangelo.

**1 L.** Sua aspirazione è quella di sedere con tutti alla mensa della fraternità, condividendo il pane di tutti e di curare le malattie degli uomini.

**2 L.** Certo, pace non vuoi dire accomodamento a ogni costo, non vuol dire compromesso morale. Ci sono limiti invalicabili della coscienza.

**1 L.** Dobbiamo essere pronti a «scuotere la polvere dai nostri piedi», cioè a dissociarci da posizioni e da atteggiamenti che non possiamo condividere.

**2 L.** L'espressione dura del Vangelo, più che una condanna, è

**gno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».**

*Parola del Signore.*

### **Pausa di Silenzio**

**1 L.** Il discepolo per il regno segue e ricalca le orme del Cristo, ne condivide la sorte: è l'uomo della croce. Non c'è, infatti, miseria senza persecuzione, senza sofferenza. Il principe del mondo metterà ostacoli all'annuncio. Lo Spirito Paraclito difenderà "Cristo anche da noi stessi" quando saremo noi, con le nostre scelte, i nostri pensieri, i nostri atteggiamenti, ad ostacolare il Regno.

**2 L.** Attorno a noi e in noi c'è il male, la sofferenza dovuta all'ingiustizia, la morte dovuta all'egoismo: ma su tutto ciò Cristo ha riportato la sua vittoria. Noi possiamo partecipare a questa vittoria nella Celebrazione Eucaristica. Ma perché essa sia reale, dobbiamo vivere la vita di Cristo, credere alla sua vittoria finale sulla morte.

**ABBASSARE LUCI**

**Intenzioni di Papa Francesco affidate all'Apostolato di Preghiera**

**- Perché le famiglie in difficoltà ricevano i necessari sostegni e i bambini possano crescere in ambienti sani e sereni.**

**- Perché i Cristiani discriminati o perseguitati a motivo della loro fede, rimangano forti e fedeli al Vangelo, grazie all'incessante preghiera di tutta la Chiesa.**

**- Perché i Missionari della Misericordia siano accolti da tutti come segno della sollecitudine materna della Chiesa.**

**- Cuore di Gesù, i predicatori del Vangelo risvegliano la coscienza dei fedeli sulle opere di misericordia corporale e spirituale.**

#### **Pausa di Silenzio**

**1 L.** Il Vangelo di oggi invita a riflettere sulla dimensione missionaria della nostra fede, con l'invio dei settantadue discepoli. La pagina di Luca descrive lo stile della missione, valido ancora oggi per tutti i credenti. Ecco alcune indicazioni.

**2 L.** La missione nasce dalla sollecitudine del Signore per la folla dei poveri. Matteo introduce così il discorso missionario:

**1 L.** «Vedendo le folle Gesù ne sentì compassione, perché erano sbandate, come pecore senza pastore».

**2 L.** La missione è dunque un atto d'amore da parte di Gesù e un atto di fedeltà al Signore da parte dei missionari. La sostanza dell'annuncio è questa grande notizia:

**Presidente:** «Il regno di Dio è vicino»,

**1 L.** Cioè è possibile una storia nuova, in cui ogni uomo ritrovi la propria dignità. L'inviato deve unire alla parola gesti di liberazione:

**Presidente:** «Guarite gli infermi».

**2 L.** La comunità dei credenti non deve solo annunciare il Vangelo. Deve far vedere che il mondo annunciato dal Signore è possibile ed è già in atto. In un mondo di lupi bisogna saper testimoniare lo stile di Gesù:

**Presidente:** «Vi mando come agnelli».

**1 L.** Questo non vuol dire: «Vi mando a farvi sbranare». Gesù non manda al massacro. Nell'immaginario universale il lupo è diventato il simbolo dell'egoismo feroce.

**2 L.** Nella cultura ebraica l'agnello non era solo il simbolo della mansuetudine, ma anche del servizio. In aramaico, la lingua di Gesù, lo stesso segno grafico indicava l'agnello e il servo. La parola di Gesù può dunque essere tradotta così:

**1 L.** «In un mondo segnato da un egoismo spietato, io vi mando con l'atteggiamento opposto, quello del servizio disinteressato». Gesù su stesso ha definito così la sua missione:

**Presidente:** «Il figlio dell'uomo è venuto per servire».

**2 L.** Il rifiuto della violenza non è frutto di debolezza o di ingenuità. Il discepolo di Gesù sa che il mondo è spietato, perché dominato da un desiderio insaziabile di avere, ma sa anche che la violenza non è né una forza, né una ricchezza.

**1 L.** Solo l'amore è un progetto di vita e, dunque, una forza che costruisce e una ricchezza che fa crescere in umanità.

**2 L.** Il discepolo accetta di annunciare i tempi nuovi scegliendo le vie della mitezza, perché la mitezza è rispetto e solo il rispetto raggiunge le coscienze.